

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

SALUTO

La Parola potente di Dio,
fatta carne nel Figlio dell'uomo,
e la consolazione dello Spirito
siano con tutti voi.

INTRODUZIONE

Let. / Sac. Un grande profeta è stato mandato da Dio nella storia degli uomini: è Gesù Cristo, il vivente, che anche oggi con la sua parola interroga questa assemblea, riunita nel giorno della risurrezione.

Le domande che un tempo i concittadini di Gesù si ponevano su di lui, siano occasione per stimolare anche noi a dare una risposta a Cristo, - l'inviato di Dio -, con tutta la nostra vita.

ATTO PENITENZIALE

Sac. L'invocazione di perdono, che ora rivolgiamo al Padre, converta tutti noi, figli testardi dal cuore indurito.

- *Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle ...*

Oppure:

- Pietà di noi, Signore. *Contro di te abbiamo peccato.*
- Mostraci, Signore, la tua misericordia. *E donaci ...*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

[*Kyrie, eleison / Signore, pietà*]

Oppure:

- Signore, annunciato dai profeti: *Kyrie, eleison* / Signore, pietà.
- Cristo, Parola vivente del Padre: *Christe, eleison* / Cristo, pietà.
- Signore, Sapienza di Dio: *Kyrie, eleison* / Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio
hai risollevato l'umanità dalla sua caduta,
dona ai tuoi fedeli una gioia santa,
perché, liberati dalla schiavitù del peccato,
godano della felicità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

O Padre, fonte della luce,
vinci l'incredulità dei nostri cuori,
perché riconosciamo la tua gloria
nell'umiliazione del tuo Figlio,
e nella nostra debolezza
sperimentiamo la potenza della sua risurrezione.
Egli è Dio, e vive e regna con te
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Introduzione

Le invocazioni che ora rivolgiamo al Padre, siano espressione della nostra fede, ben consapevoli che se lo Spirito non ci suggerisce la preghiera, noi non sappiamo nemmeno cosa chiedere, e che se il Figlio non prega con noi e in noi, la nostra sola voce non può essere esaudita.

Preghiamo dicendo: *Ascoltaci, Signore!*

Se si usa il Formulario 3: *Kyrie, eleison!*

Orazione conclusiva

Salga a te, o Padre,
la supplica di questa famiglia,
radunata per celebrare il memoriale della Pasqua:
la docilità al tuo Spirito ci renda creature nuove
a immagine di Cristo, tuo Figlio,
primizia dell'umanità rinnovata nell'amore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oggi può essere adatto il prefazio della Preghiera eucaristica II [= Prefazio comune VI] oppure il Prefazio comune I.

AL PADRE NOSTRO

Il Padre vinca la durezza di cuore di noi, suoi figli.
Costruisca il suo regno nella storia degli uomini e ci liberi dal male; così, sapremo che davvero un profeta si trova in mezzo a noi e ci insegna a pregare dicendo: *Padre nostro*.

AL SEGNO DI PACE

Abbiamo riconosciuto e accolto Cristo come Figlio di Dio; ora accogliamo tra noi come fratelli: scambiandoci un saluto e un augurio di pace.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti
con i doni della tua carità senza limiti,
fa' che godiamo i benefici della salvezza
e viviamo sempre in rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi. *E con il tuo spirito.*

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo. *Amen.*

CONGEDO

Tornando alla vita di sempre, sappiate riconoscere i profeti di Dio e ascoltarli. Andate in pace.

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

PREGHIERA UNIVERSALE 1

1. Per la Chiesa, perché non si appoggi sulle sicurezze umane e sulle potenze di questo mondo, ma trovi la sua forza nella Parola stessa che annuncia, preghiamo.
2. Per gli uomini e le donne del nostro tempo, perché sappiano riconoscere e ascoltare i profeti che Dio anche oggi ci manda, preghiamo.
3. Per i popoli dell'Europa, perché sappiano costruire istituzioni, realizzazioni culturali e sociali, che scaturiscono dalle migliori tradizioni religiose, laiche e filosofiche che hanno plasmato nei secoli la cultura europea, preghiamo.

Perché il Signore accolga nell'abbraccio della sua misericordia *i defunti / il defunto / la defunta* _____, preghiamo.

4. Per la nostra comunità e per noi qui riuniti, perché lo Spirito Santo ci educhi a comprendere la fecondità della debolezza e nella sofferenza, occasioni che manifestano pienamente la potenza della grazia di Dio, preghiamo.

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

PREGHIERA UNIVERSALE 2

1. Signore Dio, che mostri la tua forza attraverso la debolezza: fa' che le tue Chiese rifuggano da ogni logica di potenza e successo. Ti preghiamo.
2. Signore Dio, Gesù ha conosciuto il rifiuto degli uomini: fortifica e consola gli annunciatori della tua Parola. Ti preghiamo.
3. Signore Dio, la tiepidezza e il cuore duro dei credenti è spesso di ostacolo al Vangelo: fa' che la tua Parola corra veloce e sempre converta il nostro cuore. Ti preghiamo.

Signore Dio, accogli nell'abbraccio della tua misericordia *i defunti / il defunto / la defunta* _____ e tutti i nostri morti. Ti preghiamo.

4. Signore Dio, che sempre invii con premura profeti al tuo popolo: fa' che sappiamo ascoltare coloro che ci parlano nel tuo nome. Ti preghiamo.

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

PREGHIERA UNIVERSALE 3

Si lascino le singole richieste così come sono, senza aggiungere «Preghiamo» alla fine, per non appesantire la supplica che deve essere litanica, rapida, insistita.

Preghiamo dicendo: *Kyrie, eleison!*

1. Per tutte le Chiese di Dio.
2. Per le istituzioni europee e i governanti delle nazioni.
3. Per gli uomini giusti, profeti inascoltati.
4. Per chi è senza casa e senza lavoro.
5. Per il futuro e la serenità dei giovani e l'armonia delle nostre famiglie.
6. Per chi è in viaggio per lavoro o riposo.
7. Per i malati, i poveri, i delusi, gli abbandonati.

Per *i nostri fratelli / il nostro fratello / la nostra sorella*
_____, che *riposano / riposa* in Cristo.

8. Per noi, che qui celebriamo i santi misteri.

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

Foglio per il commentatore

ALL'INIZIO DELLA MESSA DOPO IL SALUTO

Un grande profeta è stato mandato da Dio nella storia degli uomini: è Gesù Cristo, il vivente, che anche oggi con la sua parola interroga questa assemblea, riunita nel giorno della risurrezione.

Le domande che un tempo i concittadini di Gesù si ponevano su di lui, siano occasione per stimolare anche noi a dare una risposta a Cristo, - l'inviato di Dio -, con tutta la nostra vita.

ALLA PRIMA LETTURA

L'annuncio e la testimonianza della fede possono anche correre il rischio dell'insuccesso. È il grande paradosso dell'esperienza cristiana: siamo chiamati ad annunciare la forza della presenza di Dio attraverso la debolezza del profeta che parla in suo nome.

Ezechiele, infatti, ci dirà che si sente mandato a un popolo dal cuore duro; come Gesù, di fronte al quale i suoi compaesani non riescono a capire che è il Messia promesso.

ALLA SECONDA LETTURA

Difficile sapere cosa sia la «spina nella carne» che Paolo dice di dover sopportare nel suo apostolato. È però arrivato alla certezza che la debolezza del credente è il luogo della manifestazione della potenza di Dio, l'unico artefice della crescita della Chiesa.